

Dibattito organizzato dall'Ordine provinciale degli architetti

Certificazione energetica ed edilizia sostenibile

EDILIZIA sostenibile. Questo l'argomento affrontato nei giorni scorsi presso la sala del Sistema bibliotecario vibonese nel corso di una giornata di studio sulla certificazione energetica organizzata. Evento organizzato dal consiglio dell'Ordine degli architetti della Provincia di Vibo che ha visto la presenza di importanti relatori esperti nel settore.

Nel suo intervento introduttivo il presidente dell'Ordine, Fabio Foti, ha evidenziato l'importanza per le categorie professionali, degli architetti e ingegneri, di iniziative di approfondimento come queste che mirano, da una parte, a formare tecnici qualificati «per i quali si aprono nuove opportunità di lavoro in un mercato che è sempre più asfittico, e dall'altra, a veicolare una nuova idea di costruzione della città legata a metodi, prodotti e tecnologie per costruire edifici a basso consumo energetico e in armonia con le buone pratiche dell'edilizia sostenibile e la salvaguardia dell'ambiente».

Ad aprire i lavori, Francesco Chirico, energy manager del Comune di Lamezia Terme, che ha relazione sulla normativa in materia di ricerca e coltivazione delle risorse geotermiche e sulla costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, in relazione al rispetto dell'ambiente.

Nicola De Nardi, massimo esperto del settore in Calabria e presidente Energia Calabria, ha iniziato il suo intervento programmatto ponendo l'accento sul rendimento energetico di un edificio e la quantità annua di energia consumata. Lo stesso ha, poi, spiegato che nella costruzione di nuovi edifici la normativa vigente impone ai costrut-



Fabio Foti, presidente provinciale dell'Ordine degli architetti

tori di fornire un attestato di certificazione energetica contenente i dati relativi alla prestazione energetica dell'edificio. «Spetta poi al Direttore dei Lavori - ha aggiunto - l'obbligo di asseverare la conformità delle opere realizzate rispetto al progetto e alla relazione tecnica, nonché di pre-

disporre l'attestato di qualificazione energetica dell'edificio». De Nardi ha poi dato una strigliata ai Comunicati ai Comuni chiamati in causa perché malgrado la legge imponga di

non accettare la dichiarazione di fine lavori, in assenza dell'attestato di qualificazione energetica dell'edificio, non ottemperano al dettato normativo.

Ma che cos'è l'attestato di qualificazione energetica: è il documento asseverato da un professionista iscritto all'Albo che ci dice quanto energia consuma un edificio e quindi quanto costa per riscaldarlo e raffrescarlo e quanto di conseguenza va sul mercato. Altri interessanti interventi è stato quello di Ilario De Marco, dirigente generale del Dipartimento Politiche energetiche della Regione Ca-

labria, che si è soffermato sulle possibilità per chi utilizza fonti rinnovabili di costruire di più (bonus volumetrico) negli edifici nuovi e nelle ristrutturazioni e sul ruolo dei Notai che negli atti di compravendita ormai chiedono la certificazione energetica. Infine De Marco ha posto la sua

attenzione sulle città che hanno la responsabilità di abbattere le emissioni dei gas inquinanti e per questo debbono dotarsi di piani energetici urbani.

A conclusione della giornata, l'ingegnere Vittorio Principe ha illustrato le diverse fasi di costruzione del primo edificio ad elevata efficienza energetica per uso uffici realizzato da privati, in Calabria. La pubblicazione delle linee guida nazionali e del Decreto N.59 del 2009 per la certificazione energetica degli edifici, forniscono il riferimento legislativo nazionale anche per quelle regioni che non hanno ancora legiferato. Inoltre la Direttiva europea di settembre 2010 ha stabilito che gli edifici dovranno auto sostenersi energeticamente, allo scopo di diminuire l'inquina-

mento da Co2 proveniente dall'edilizia, che attualmente si aggira sul 40%. In questa direzione il recente decreto legislativo del 3 marzo 2011 stabilisce una gradualità di obbligatorietà delle fonti rinnovabili negli edifici nei prossimi anni.

In virtù di tali dispositivi legislativi i Comuni devono dare il permesso a costruire e l'agibilità solo in presenza della relazione tecnica che specifichi la prestazione energetica minima dell'edificio e l'attestato di qualificazione energetica da parte del Direttore dei lavori. Per il presidente dell'ordine degli architetti, Fabio Foti, si presenta, quindi, urgente la necessità di aggiornamento per i professionisti nel settore dell'edilizia sostenibile. «Le opportunità professionali offerte oggi in tale settore risultano sicuramente importanti, anche perché negli atti di compravendita i notai chiedono la certificazione energetica. Le città hanno la responsabilità di abbattere le emissioni dei gas inquina-

nti e per questo debbono dotarsi di piani energetici urbani, diffondendo l'adesione al Patto dei Sindaci di Bruxelles e diventando protagonisti di Piani di azione per l'efficienza energetica urbana. Oggi è urgente e vitale la necessità di attivare le potenzialità di efficienza energetica del nostro paese. L'energia rinnovabile e l'efficienza energetica - ha concluso - possono promuovere sviluppo e occupazione, come avviene negli altri Stati Europei ed oltre oceano, promuovendo metodi, prodotti e tecnologie per costruire edifici a basso consumo energetico, stimolando la crescita di nuovi e qualificati professionisti per il mercato locale che incoraggino le buone pratiche dell'edilizia sostenibile, per salvaguardare l'ambiente e la salute».

L'appuntamento all'Archivio di Stato Parte la XIII edizione della Settimana della cultura

di NANDO SCARMOZZINO

AL via la XIII Settimana della Cultura, che vedrà come ogni anno l'Archivio di Stato proporre una serie di appuntamenti distribuiti in un unico contenitore culturale, al quale si è voluto dare come titolo "Archivio di Stato e Scuola per la Cultura: informare, formare e partecipare". Si parte domani, sabato 9 aprile (si concluderà sabato 16), con la cerimonia d'apertura presso la Sala Conferenza dell'Istituto archivistico, retto dalla dottoressa

Teresa Muscia, con l'illustrazione degli eventi che quest'anno vedranno direttamente coinvolti gli studenti dell'Istituto Statale d'Arte "D. Colao".

Il programma imbastito dall'Archivio di Stato si fonda, infatti, su un'offerta culturale scissa in due momenti strettamente legati alla medesima esigenza: incrementare e diffondere la cultura. L'obiettivo è, appunto, quello di raggiungere tutti, dagli addetti ai lavori ai docenti, dagli studiosi e ricercatori ai semplici curiosi, dai giovani alla gente comune, al fine di favorire la più capillare diffusione di una solida e critica cultura, veicolandola attraverso la Scuola.

Ai giovani si vuole offrire, in particolare, un singolare momento di riflessione sul fondamentale ruolo della cultura per garantire un mondo migliore e più giusto. Intanto, i due momenti culturali, strettamente connessi l'uno all'altro, consistono in una esposizione di documenti archivistici, patrimonio culturale di rilevante interesse, conservati

presso l'Archivio di Stato, estrapolati dai protocolli del Fondo dei Notai, che abbracceranno un arco temporale di tre secoli (XVI - XVIII); una mostra (realizzata con il contributo determinante dei dipendenti Antonio Spada, Rosalia Ida Bianco, Antonio Galeone e Giuseppe Nusdeo; responsabile Scarmozzino) che richiama varie forme d'arte praticate in diversi centri del Vibonese, che sono parte integrante della storia locale. Inoltre, secondo e altrettanto alto momento culturale, sarà anche orga-

nizzata un'esposizione, che farà da cornice alla manifestazione e rimarrà visibile per tutta la durata della stessa, di lavori artistici realizzati dagli studenti del Liceo Artistico.

Cosa non di secondaria importanza, ogni indirizzo dello stesso Liceo provvederà ad organizzare la sua parteci-

pazione con una serie di "Laboratori", dall'Architettura e Arredo all'Arte della Legatoria e Restauro del libro, all'Arte e Restauro del legno, alla Pittura e Decorazione pittorica, all'Immagine fotografica, filmica e televisiva, all'Arte e Restauro della ceramica.

Laboratori, che verranno presentati dagli studenti medesimi, ogni giorno, a partire da lunedì 11 aprile, dalle ore 10, ad altri studenti di scuole presenti sul territorio. La manifestazione si arricchirà, altresì, della partecipazione straordinaria dell'architetto Antonio Lora, docente dell'Istituto Capialpi, che offrirà un percorso iconografico, ispirato ad episodi dell'Iliade e dell'Odissea, su ceramica artistica.



L'Archivio di Stato

Nuove opportunità di lavoro

È necessario dotarsi di piani urbani

L'azienda presenta a Verona il "Tartufo Liquorice" La Gelateria Callipo sbarca alla fiera del "Vinitaly"

PER il secondo anno consecutivo la Gelateria Callipo parteciperà alla manifestazione Vinitaly, in programma a Verona dal 7 all'11 aprile 2011. L'industria che esporta la tradizione gelateria di Pizzo sarà ospite, in qualità di partner della Distilleria Caffo, presso il padiglione 3 - stand C6 del complesso Verona Fiere. Nell'occasione sarà presentato in anteprima il nuovo "Tartufo Liquorice", e verranno, inoltre, offerte in degustazione al qualificato pubblico della fiera le altre referenze della Gelateria Callipo in abbinamento alle specialità della Distilleria Caffo. Dall'azienda di Pizzo fanno sapere che il nuovo prodotto è «preparato con latte fresco italiano di alta qualità, gelato al fioridlatte e liquore di pura liquirizia calabrese.

Il nuovo tartufo della Gelateria Callipo è arricchito con un cuore fluido di Liquorice, posto all'interno del gelato, e ricoperto con granella di meringa. Ispirandosi alla rinomata ricetta del tartufo di Pizzo, la Gelateria Callipo, presente da circa due anni nel mercato italiano ed estero con

un'ampia gamma di prodotti per il Retail e per l'HoReCa, offre anche la variante tradizionale alla nocciola, con un esclusivo cuore fluido di cioccolato fondente, e quella al caffè, ricoperta da croccanti mandorle caramellate e con un cuore fluido di pregiato caffè.

Nelle parole dell'amministratore unico, Filippo Callipo, tutto l'orgoglio per la presenza della sua azienda nella prestigiosa fiera: «siamo orgogliosi - dichiara - di partecipare a questa manifestazione, in partnership con un'azienda calabrese oggi ampiamente affermata sul mercato nazionale ed estero, quale la Caffo. Avremo il piacere di presentare una delle novità del 2011, vale a dire il Tartufo Liquorice, preparato con il rinomato liquore alla liquirizia. Con questo prodotto vogliamo valorizzare alcune eccellenze della nostra Calabria, come la tradizione gelateria di Pizzo e la liquirizia nera, apprezzata in tutto il mondo. Vogliamo dimostrare come anche nella nostra regione sia possibile una sana e produttiva sinergia tra realtà imprenditoriali».

S. M.

Conclusa la missione istituzionale del consigliere regionale Alfonsino Grillo Il Canada preziosa risorsa per la Calabria

CON due partecipati incontri tenutisi di recente a Montreal, uno con il board della Cibpa (Canadian Italian Business Association, cioè Associazione della gente d'affari e professionisti italo-canadese) e l'altro con la Federazione calabro canadese est Canada, il consigliere regionale delegato per l'Emigrazione, Alfonsino Grillo, ha concluso la sua missione istituzionale in Canada.

Nel corso dell'incontro con l'esecutivo del Cibpa di cui è presidente il calabrese Giovanni Chieffallo, ed al quale ha preso parte anche il senatore calabro-canadese Basilio Giordano, il rappresentante del Pdl in consiglio regionale ha spiegato che la Regione Calabria ha come obiettivo quello di stimolare il mondo associativo dei calabresi all'estero allo scopo di creare un network virtuoso.

«Regione e Cibpa - ha aggiunto Grillo - hanno in itinere un progetto di internazionalizzazione che si propone di promuovere nel mercato canadese, attraverso una prima fase di screening ed una seconda fase operativa, l'artigianato, il turismo, la cultura,



Il consigliere Grillo (al centro in piedi) con il gruppo dei canadesi

l'agroindustria e la gastronomia calabrese. Appena tornerò in Calabria mi confronterò con gli assessori Fabrizio Capua ed Antonio Caridi, che stanno portando avanti il progetto, e offrirò loro la massima collaborazione per dare impulso alla sua riuscita, perché qui c'è una imprenditoria ben predisposta alle novità, e queste novità la nostra Regione ha la capacità di offrirle. La Cibpa ha in tutto duemila soci ed è presente in ben 12 distretti canadesi, quindi rappresenterebbe un partner impor-

te e affidabile per noi e per le iniziative che vogliamo portare avanti».

Da parte sua, il presidente dell'associazione Italo-Canadese, Chieffallo, ha affermato che il segno lasciato a Montreal dal delegato per l'Emigrazione è di speranza per un futuro all'insegna dell'ottimismo e della voglia genuina di fare, per la Federazione e le sue associazioni, ma anche e soprattutto per quella parte della comunità italo-canadese di Montreal che affonda le sue radici nella bellissima Calabria».

Con i rappresentanti della Federazione Calabro-Canadese Est Canada, il consigliere Grillo ha parlato soprattutto di interscambi culturali fra i calabro-canadesi di terza-quarta generazione e la loro regione di origine.

«Nell'incontro - ha aggiunto ancora Grillo - ho rilevato, fra i giovani, l'assoluta importanza di creare un dialogo basato su principi e interlocutori ben identificati. Se la Calabria, come mi auguro vivamente, riuscirà ad esprimere il meglio della sua attrattività, i progetti di turismo etnico-identitario che la Regione del Presidente Giuseppe Scopelliti sta promuovendo troveranno molti seguaci sulla sponda canadese. Tornerò qui almeno due volte, prima della scadenza del mio mandato - ha concluso l'esponente del Pdl a palazzo Campanella - per continuare il lavoro iniziato. In Canada, su un milione e mezzo di emigrati italiani, il 25% sono calabresi e per noi rappresentano una risorsa preziosa da non disperdere».

R. V.